



## Arco | Alto Garda

# Villa Angerer, per Bisesti ci va il Museo Caproni



### Il precedente

#### Nel 2019 falliva il piano di Arcese

Ormai il traguardo era a un passo: la trasformazione dell'ex Sanaclero in centro salute a 5 stelle stava per essere ufficializzata con la benedizione della giunta provinciale quando una incisiva campagna di proteste ha indebolito politicamente l'operazione, fino a farla naufragare. Nell'ottobre 2019 Eleuterio Arcese, capo della cordata di imprenditori disposti ad investire lì, annunciava il ritiro. Un impegno per 40 milioni e lavoro per oltre 200 persone svaniti in poche settimane. L'idea era affidare la parte sanitaria al dottor Luigi Fontana, direttore dell'Healthy Longevity Program e docente della Facoltà di medicina e salute all'Università di Sidney, per attivare un centro del turismo del benessere. **G.R.**

dell'hotel sanitario, si è provveduto a sistemare il tetto prima che crollasse, viste le precarie condizioni, e si è messa mano al parco a intervalli periodici con una serie di lavori del servizio provinciale per il sostegno all'occupazione e la valorizzazione ambientale. L'intervento più recente è stata la messa a dimora di una sughera in sostituzione di quella storica, morta qualche anno fa. Poi più nulla, se non l'eco delle mozioni più volte presentate in aula e sistematicamente lasciate cadere nel vuoto.

di **Gianluca Ricci**

**ARCO** Villa Angerer è sempre lì, immobile e inutilizzata, mentre intorno alle rovine della sua storica struttura e alla lussureggiante vegetazione del suo maestoso parco circolano a intervalli regolari chiacchiere più o meno attendibili sul suo futuro. Chiacchiere alle quali il consigliere provinciale del Pd Luca Zeni ha voluto cercare di porre uno stop definitivo, presentando al presidente Kaswalder un'interrogazione per sollecitare la giunta a decidere come utilizzare quegli spazi. Tramontata ormai l'idea di affidarli ad una cordata di imprenditori per trasformarla in un hotel di lusso con clinica della salute annessa, quei volumi sono rimasti come si trovano da più di cinquant'anni, in attesa che qualcuno sappia come valorizzarli. Da più parti però soffiano voci secondo le quali la Provincia starebbe per mettere a punto una proposta di riutilizzo in sintonia con le aspettative della comunità, che contro l'idea dell'hotel a cinque stelle aveva fatto le barricate fino al punto di far recedere i possibili investitori e costringerli a dirottare altrove le loro risorse: pare infatti che l'assessorato provinciale alla cultura e il suo massimo rappresentante, ovvero Mirko Bisesti, stiano seriamente pensando di destinare l'ex Sanaclero a sede del Museo Caproni. Che moltissimo materiale giaccia negli archivi di Trento senza poter essere esposto e valorizzato è noto da tempo: quelle storiche stanze,

immerse in un parco di straordinaria bellezza, potrebbero prestarsi per quell'obiettivo, soprattutto perché finalmente la città di Arco potrebbe celebrare degnamente uno dei suoi figli più famosi. Il sindaco Alessandro Betta, che quelle voci sente girare da tempo, non si è entusiasmato più di tanto: «Se pensiamo a quello che Villa Angerer sarebbe potuta diventare – ha commentato – attivarsi per fare una cosa così mi pare assurdo. Certo, in piena campagna elettorale di notizie come questa rischiamo di doverne sentire tante altre. La cosa più importante sarebbe però intervenire per evitare il degrado definitivo». E proprio a questo punta l'interrogazione del consigliere Zeni. Le richieste della sua interrogazione sono assai precise: come la Provincia intende rendere fruibile il compendio di Villa Angerer? Quali progetti di ristrutturazione sono stati immaginati e vagliati dall'amministrazione provinciale? È realistica l'ipotesi di trasformare il compendio in un complesso museale? Quali interlocuzioni ci sono state e sono in essere con il Comune di Arco per una definizione condivisa del futuro del compendio e del parco che circonda la villa originale e le strutture "sanitarie" costruite poi? Quando e in che misura sarà fruibile il parco e quali tempi si prospettano per il recupero? A quanto ammontano gli investimenti economici sulla struttura negli ultimi 5 anni? Tutte domande che attendono una risposta da tempo: da quando è tramontata l'ipotesi